

## COSA PIOVE DAL CIELO?

(Un cuento chino) **Regia e sceneggiatura:** Sebastian Borensztein - **Fotografia:** Rodrigo Pulpeiro - **Musica:** Lucio Godoy - **Interpreti:** Ricardo Darin, Muriel Santa Ana, Ignacio Huang, Enric Cambray, Ivan Romanelli - Argentina/Spagna 2011, 93', Archibald.

*Roberto, introverso proprietario di un negozio di ferramenta, vive in totale solitudine. Nemmeno l'innamorata Mari venuta apposta a Buenos Aires per incontrarlo, sembra scalfire la scontentezza. La sua monotona vita cambia all'improvviso quando si presta ad aiutare Jun, un giovane cinese appena arrivato dalla Cina per cercare uno zio che dovrebbe risiedere in città. Ma lo zio non si trova all'indirizzo indicato e, giorno dopo giorno, la temporanea convivenza si fa sempre più difficile per Roberto...*

Cosa succede se un cinese che non conosce una parola di spagnolo piomba nella vita del solitario e burbero proprietario di una ferramenta a Buenos Aires? *"Il racconto cinese"* (questa la traduzione letterale del titolo) di Borensztein racconta l'evolversi di (...) questo duetto comico e infinitamente umano che gioca con i luoghi comuni dell'incomunicabilità, diventa l'emblema di una società divisa da barriere linguistiche e culturali, dove l'incontro con lo 'straniero' imbarazza e fa paura. Il regista argentino usa il potere esorcizzante della risata per raccontare le piccole tragedie quotidiane del nostro tempo, ma il microcosmo creato da Jun e Roberto lascia una speranza: di tolleranza, di apertura individuale e collettiva, e di umana comprensione. (Elisabetta Bartucca, film.35mm.it)

Mentre una coppia di cinesi si scambia tenere effusioni su una barchetta di legno in un lago, piomba dal cielo una gigantesca mucca che si abbatte proprio sull'ignara ragazza. E' il folgorante inizio di *Cosa piove dal cielo?*, il film dell'argentino Sebastián Borensztein. Dall'irresistibile *incipit* che vedrà la sua soluzione solo a titoli di coda iniziati (rimanete sulle poltrone e scoprirete che a volte la realtà supera l'immaginazione...) si passa a Buenos Aires dove uno scontroso e taciturno cinquantenne (il meraviglioso Ricardo Darin de *Il segreto dei suoi occhi*) gestisce un negozio di ferramenta. (...) Tra assurdi siparietti, viti mancanti, amori a miccia lenta, i fantasmi delle Falkland e tesori d'umanità, *Cosa piove dal cielo?* è una magnifica parabola sull'universale bisogno dell'altro; una preziosissima e delicata commedia surreale dall'andamento lento che regala sorrisi ed emozioni nascoste dietro lo sguardo sornione del suo magistrale protagonista. (Claudio Fontanini, [www.cinespettacolo.it](http://www.cinespettacolo.it))

Curioso e ben lontano da ogni sentimentalismo *Cosa piove dal cielo* parla dell'incontro apparentemente impossibile tra due persone di lingua e culture differenti, svelando nel profondo posizioni e stati d'animo (il preconetto, la paura, la certezza delle proprie idee) che solo gli innocenti come il disarmante Jun, ma anche la saggia Mari riescono a superare; un percorso molto più sofferto e doloroso toccherà invece a Roberto. Ma sorprende anche l'ironia e le piccole cose che il film volutamente adopera per insinuare che la vita non sia poi così priva di senso come sembra a chi sfoglia i giornali solo alla ricerca di conferme. C'è qualcosa di grande che unisce non solo la Cina e l'Argentina ma, misteriosamente, ognuno di noi. (Beppe Musicco, [www.sentieridelcinema.it](http://www.sentieridelcinema.it))